

<https://www.milanoфинanza.it/news/aipb-e-capital-group-il-private-banking-puo-restituire-fiducia-202103301818409442>

Aipb e Capital Group: il private banking può restituire fiducia

Il rapporto presentato da Aipb e Capital Group traccia possibili percorsi per superare l'incertezza e contribuire al rinnovamento economico. Il 93% degli intervistati si dichiara pronto a investire ma rimane fortemente incerto sugli orizzonti temporali

di Rossella Savojardo 30/03/2021 17:59



Aipb e Capital Group: il private banking può restituire fiducia

L'incertezza pandemica ha ristretto l'orizzonte delle scelte d'investimento nel breve periodo. Gli italiani facoltosi che si affidano a soluzioni di private banking preferiscono la liquidità. Nonostante ciò, il 93% si dichiara pronto a investire ma rimane fortemente incerto sugli orizzonti temporali a cui fare riferimento. Tuttavia almeno per adesso tenere i soldi sotto il materasso appare ancora più sicuro del rischio dei mercati. Questi sono i risultati scaturiti dal rapporto realizzato da Ipsos e presentato da Aipb e Capital Group, in occasione dell'evento digitale di private banking.

Mentre nel 2019 il 52% degli intervistati si diceva pronto a investire il proprio capitale per almeno 10 anni, nel 2020 la percentuale si è ridotta al 35%. Il conflitto a cui devono porre soluzione gli investitori sembra seguire un duplice orientamento: la volontà di investire per tutelare il proprio futuro e la volontà di risparmiare per gestire situazioni di emergenza. L'86% del campione indica la tutela della famiglia quale priorità di investimento a cui segue l'82% di coloro che intendono risparmiare per avere denaro in caso di possibili emergenze. Secondo il rapporto inoltre sono cambiati i driver d'investimento: cala l'attenzione alla rischiosità che rimane al primo posto perdendo però quattro punti sul 2019 e cresce invece l'interesse a investire per lo sviluppo dell'Italia. Più in generale due settori necessitano investimenti secondo tutti gli italiani: giovani e welfare.

Nel dettaglio la clientela private si scinde in due poli: il 39% vede negli investimenti uno strumento per preservare il patrimonio, mentre il 35% li considera un mezzo per mantenere l'attuale tenore di vita. Per gli investitori sotto il milione di euro, quelli meno facoltosi tra gli intervistati, gli investimenti sono considerati utili per difendere il tenore di vita acquisito (37%), mentre tra coloro che hanno patrimoni sopra al milione si investe per migliorare le proprie imprese.

Infine la pandemia sembra aver messo l'economia circolare e le scelte più ecologiche in primo piano. Il 53% degli italiani infatti ha dichiarato di porre maggiore attenzione nel consumare prodotti provenienti da aziende più sostenibili. Il 36% ha sottolineato la stessa attenzione quando pensa ai suoi risparmi e investimenti.

"L'obiettivo", si legge nel rapporto, "è restituire il racconto di come il segmento private stia reagendo per tracciare possibili scenari futuri. Emerge che, nel contesto pandemico, la clientela private resta prudente con un atteggiamento di cautela a breve termine. Mostrando la necessità di impegnarsi e voler intervenire di più nel sistema Paese, la clientela private cerca percorsi per incidere sulla realtà in modo più concreto al di là dei rendimenti. Gli investimenti Esg potrebbero diventare sempre più lo strumento per andare in questa direzione". (riproduzione riservata)